

Episode 297

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 20 settembre 2018. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano.

Stefano: Ciao Benedetta. Ciao a tutti!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma, discuteremo di attualità. Inizieremo parlando dell'uragano Florence e del tifone Mangkhut, due violente tempeste che dalla scorsa settimana hanno colpito diverse parti del mondo, causando morte e distruzione. Poi vi racconteremo dell'incontro, tenutosi lunedì, tra il presidente russo Vladimir Putin e quello turco, Recep Tayyip Erdoğan. Continueremo commentando il Global Emotion Report 2018, pubblicato la scorsa settimana dall'agenzia di sondaggi Gallup. Per finire, concluderemo la prima parte del programma con un commento sulla ventottesima *First Annual Ig Nobel Prizes Ceremony*, tenutasi all'università di Harvard lo scorso giovedì.

Stefano: È stato davvero difficile guardare le notizie questa settimana. Così tante persone sono state colpite dall'uragano Florence, e come se questo non fosse stato sufficiente, adesso c'è anche questo tifone, che sta causando tanta devastazione.

Benedetta: Lo so. Milioni di persone sono state evacuate, molte hanno perso tutto, o addirittura peggio.

Stefano: È davvero triste...

Benedetta: Lo è davvero, Stefano. Adesso, però, continuiamo a presentare gli argomenti di oggi. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale illustreremo l'uso dei nomi collettivi e la concordanza tra verbo e soggetto. Infine, concluderemo la puntata con una nuova espressione italiana: "Chiudere i battenti."

Stefano: Io sono pronto a cominciare, Benedetta.

Benedetta: Eccellente Stefano! Diamo il via alla trasmissione!

News 1: L'uragano Florence e il tifone Mangkut causano morti e ampie devastazioni

Alla fine della scorsa settimana e per tutto il weekend, due potenti tempeste si sono abbattute ai lati opposti della Terra. Venerdì scorso, l'uragano Florence è arrivato in North Carolina, negli Stati Uniti. Sabato, invece, il tifone Mangkut si è abbattuto sulle Filippine e poi ha investito, tra sabato e domenica, anche Hong Kong e la Cina meridionale.

L'uragano Florence ha provocato una caduta record di precipitazioni, con circa 88,9 centimetri (35 pollici) di pioggia sul North Carolina e 50,8 centimetri (20 pollici) sulla Carolina del Sud. Almeno 36 persone sono rimaste uccise, la maggior parte delle quali a causa delle inondazioni. Più di 100 strade sono state chiuse, e mezzo milione di case e attività commerciali sono rimaste senza energia elettrica. La stima dei danni, causati dall'uragano, si aggira intorno ai 22 miliardi di dollari.

Sono almeno 86 le vittime accertate del tifone Mangkhut, decine delle quali uccise da un'enorme frana verificatasi nel nord delle Filippine. A Hong Kong il vento ha raggiunto una velocità di 173 chilometri (107 miglia) all'ora, con raffiche oltre i 223 chilometri orari (138 miglia), che hanno rotto finestre, abbattuto gru, e divelto i tetti dei grattacieli. Nel sud della Cina più di 2 milioni e mezzo di persone sono state evacuate e messe in sicurezza a causa dell'arrivo del tifone.

- Stefano:** Sono state due tempeste davvero terribili, Benedetta! È difficile anche solo immaginare di sperimentare qualcosa del genere.
- Benedetta:** Lo è davvero! Alle persone colpite ci vorrà parecchio tempo per riparare i danni e tornare alla vita normale.
- Stefano:** Non pensi anche tu che sia strano che due distinte perturbazioni di tale entità abbiano colpito nello stesso momento?
- Benedetta:** In effetti lo è. Ho letto che è piuttosto insolito per l'Atlantico e il Pacifico nord-occidentale, dove i tifoni capitano spesso, essere interessati da fenomeni del genere contemporaneamente. Pare che sia solo la terza volta in quasi 50 anni che si verifica una situazione come quella appena successa.
- Stefano:** Credo che le anomalie, cui stiamo assistendo sempre più frequentemente, comincino a essere troppe. Le ondate di caldo in Asia e Europa, la siccità, gli incendi boschivi...
- Benedetta:** Gli scienziati non sono ancora in grado di dire con esattezza in quale misura i cambiamenti climatici causati dall'uomo abbiano influito su uragani e i tifoni, Stefano. Tuttavia, sanno che l'innalzamento dei mari, dovuto al surriscaldamento globale, sta causando onde di tempesta di sempre maggiore entità e una quantità maggiore di piogge durante questi fenomeni.
- Stefano:** L'anno scorso è stato l'anno più caldo mai registrato per la temperatura dell'oceano. Probabilmente quest'anno batterà questo record! Benedetta, temo di non essere molto ottimista in merito a quello che potrà capitare il prossimo anno.

News 2: Accordo tra Russia e Turchia per costituire una zona cuscinetto a protezione dei civili in Siria

Lunedì, è stata raggiunta un'intesa dai presidenti della Russia e della Turchia, Vladimir Putin e Recep Tayyip Erdoğan, sulla creazione di una zona cuscinetto demilitarizzata nella provincia siriana di Idlib, l'ultima roccaforte dei ribelli. L'accordo potrebbe scongiurare lo scoppio di una grave crisi umanitaria.

La zona, che sarà larga dai 15 ai 25 chilometri, separerà i soldati del governo siriano dalle forze ribelli e sarà stabilita entro il prossimo 15 ottobre. Per allora, il piano prevede il ripiegamento di tutti gli armamenti pesanti, inclusi i carri armati, i mortai, l'artiglieria, e il ritiro dei gruppi combattenti Jihadisti. Una volta in vigore, la zona cuscinetto sarà pattugliata da contingenti turchi russi.

L'accordo mira a impedire alle forze siriane e russe, fedeli al presidente siriano Bashar al-Assad, di attaccare in massa Idlib. Erdoğan teme che un assalto alla città possa indurre i siriani a riversarsi in massa verso il confine turco, poco più a nord della Siria, dove 3 milioni e mezzo di rifugiati siriani già vivono. Dopo l'annuncio dell'accordo, il ministro della Difesa russo Sergei Shoigu ha dichiarato che le operazioni militari non proseguiranno.

- Stefano:** Benedetta, questo piano potrebbe scongiurare la morte di tante persone e allo stesso tempo far sì che la crisi dei profughi non peggiori. Ma, dopo tutto quello che abbiamo visto fare a Putin e alla Russia durante la guerra siriana, come possiamo credere alla loro sincerità?
- Benedetta:** Vedremo quello che succederà, Stefano. È difficile prevedere come una zona cuscinetto possa risolvere un conflitto in corso da tanto tempo. Per ora, però, è uno sviluppo positivo.
- Stefano:** Che Erdoğan voglia questa zona cuscinetto, è facilmente comprensibile. La presenza dei profughi siriani in Turchia è già diventata un grave problema politico. Non riesco a comprendere, però, quali vantaggi tragga Putin da questo accordo.
- Benedetta:** Non riesco a capirlo neppure io. Mm... Russa e Siria sono alleate, è vero, ma forse Putin deve aver pensato di avere più da guadagnare da un accordo con la Turchia, che non attaccando Idlib.
- Stefano:** Vuoi dire che Putin sta facendo tutto questo, perché sarebbe considerato come un mediatore nel processo di pace?
- Benedetta:** Esattamente. La demilitarizzazione di quella zona sarebbe un gran sollievo per la comunità internazionale. Putin potrebbe vedere in questa mossa un'occasione per riabilitare l'immagine della Russia, per così dire.
- Stefano:** Intendi dopo l'avvelenamento di Sergei Skripal e le accuse di ingerenza nelle questioni di altri paesi?
- Benedetta:** Sì!
- Stefano:** È davvero strano pensare a Erdoğan e Putin come mediatori di pace! Ad ogni modo io non ci credo! Dopo che la zona cuscinetto sarà attiva, che succederà? Dovremmo realmente credere che Russia e Siria consegneranno semplicemente Idlib ai ribelli, dopo che hanno cercato di distruggerli per anni?
- Benedetta:** Probabilmente no! Questo accordo, però, concede almeno del tempo in più alla diplomazia per agire.

News 3: Secondo il rapporto Gallup il 2017 è stato un anno record per l'infelicità

“Il mondo è più stressato, preoccupato, triste e sofferente di quanto lo sia mai stato sinora”, sono queste le conclusioni cui è arrivato il *Global Emotion Report 2018*, pubblicato dall'istituto Gallup, mercoledì della scorsa settimana. In base ai dati raccolti, le emozioni negative, vissute dagli intervistati di tutto il mondo durante quest'anno, sarebbero aumentate sensibilmente sino a raggiungere livelli record, mentre quelle positive sarebbero leggermente meno di quelle registrate in precedenza.

Il sondaggio, che si svolge ogni anno dal 2006, è stato redatto basandosi sulle interviste di circa 150.000 persone, provenienti da 147 paesi diversi. Ai partecipanti è stato chiesto quali esperienze positive e negative avessero vissuto il giorno prima. Ad esempio se avessero sorriso, o riso, se fossero stati trattati con rispetto, se avessero provato tristezza, rabbia o dolore fisico. L'obiettivo del sondaggio è fornire indicazioni sullo stato di benessere di un paese, che gli indicatori economici, da soli, non possono offrire.

I paesi dell'America Latina si sono classificati ai primi posti, in base al numero di esperienze positive riportate dalle persone intervistate. Nelle prime posizioni ci sono, infatti, Paraguay, Colombia, El Salvador e Guatemala. Paesi come la Repubblica Centrale Africana, l'Iraq, il Sudan meridionale e il Ciad hanno riportato, invece, la percentuale maggiore di esperienze negative.

- Stefano:** Benedetta, è facile capire cosa porta ad avere un'alta percentuale di esperienze negative. Basta aprire un giornale a caso. Cosa ci trovi? Guerre civili, carestie, instabilità politica... Devo dire, però, di essere rimasto sorpreso dai paesi che hanno ottenuto il punteggio più alto per il numero di esperienze positive riportate.
- Benedetta:** Lo dici... perché la Scandinavia non era nelle prime posizioni della classifica?
- Stefano:** Esattamente! Secondo il World Happiness Report 2018, al primo posto per indice di felicità c'è la Finlandia, seguita dalla Norvegia, dalla Danimarca, dall'Islanda, dalla Svizzera e dall'Olanda. Non ci sono stati dell'America Latina nella lista dei paesi più felici al mondo.
- Benedetta:** Beh, ovviamente c'è felicità e felicità.
- Stefano:** Wow! La tua spiegazione non poteva essere più ambigua di così!
- Benedetta:** Volevo solo dire che il World Happiness Report definisce la felicità in un modo, mentre per il Gallup's Global Emotions Report in un altro.
- Stefano:** Come fanno Paraguay, Colombia, El-Salvador e Guatemala ad aver ottenuto un punteggio in classifica così alto? Hanno tutti gravi problemi da affrontare quotidianamente. El-Salvador, tanto per fare un esempio, ha il tasso di omicidi più alto del mondo.
- Benedetta:** L'alta posizione in classifica è stata determinata dalle risposte che le persone di questi paesi hanno dato agli intervistatori del sondaggio Gallup, in merito alle esperienze positive, o negative, vissute il giorno prima.
- Stefano:** Credo sia necessaria una spiegazione, Benedetta.
- Benedetta:** Beh, i ricercatori pensano che gli abitanti di questi paesi abbiano dato "risposte più felici", perché, culturalmente, tendono a concentrarsi di più sugli aspetti positivi dell'esistenza.
- Stefano:** Ok, in questo caso posso andare oltre e trarre la più importante conclusione scientifica.
- Benedetta:** Davvero? E quale sarebbe?
- Stefano:** Benedetta, che la felicità è nel sangue, ovviamente!

News 4: La cerimonia dei premi Ig Nobel accende i riflettori su alcune bizzarre scoperte scientifiche

Andare sulle montagne russe può aiutare a espellere i calcoli renali e tormentare le bambole voodoo può aiutare a sfogare la rabbia repressa nei confronti di un capo prepotente. Queste sono state solo alcune delle scoperte scientifiche, premiate alla cerimonia di assegnazione dei premi Ig Nobel di quest'anno, che si è tenuta lo scorso giovedì alla Harvard University di Boston.

I premi Ig Nobel, organizzati dall'Annals of Improbable Research, onorano le ricerche che "prima fanno ridere e poi riflettere". La cerimonia si tiene ogni anno dal 1991. Il premio Ig Nobel per la letteratura è andato ad alcuni ricercatori che hanno scoperto che la maggioranza di chi usa prodotti complicati, non

legge i manuali di istruzioni. Il premio Ig Nobel per la pace, invece, è stato assegnato a uno studio che analizza la frequenza, le ragioni e gli effetti dell'insultare e dell'urlare mentre si guida.

Molti degli scienziati coinvolti nelle ricerche vincitrici hanno partecipato alla cerimonia. Ogni vincitore ha avuto a disposizione 60 secondi per fare un discorso di ringraziamento. Il limite di tempo veniva fatto rispettare da una bambina di 8 anni, che continuava a ripetere per tutta la durata del discorso: "Basta, per favore. Mi sto annoiando". Tutti i vincitori hanno ricevuto un premio in denaro senza valore di 10 milioni di dollari dello Zimbabwe.

- Stefano:** Benedetta, questo è uno degli argomenti di cui ogni anno adoro parlare! Devo dire che i vincitori di quest'anno non mi hanno per nulla deluso!
- Benedetta:** No, direi proprio di no! Molte delle ricerche vincitrici sono effettivamente molto utili, non credi?
- Stefano:** Ti riferisci allo studio che sostiene che tormentare bambole voodoo aiuti ad alleviare lo stress sul lavoro?
- Benedetta:** E perché no? Trovare un modo innocuo di sfogarsi, rende meno probabile essere licenziati dal proprio lavoro. No, in realtà stavo pensando a uno studio in particolare, che potrebbe davvero salvare la vita alle persone.
- Stefano:** Quale?
- Benedetta:** Quello che ha vinto il premio Ig Nobel per l'educazione medica. Un dottore giapponese ha studiato una tecnica per auto-colonscopia, che permetterebbe alle persone di eseguire da soli questa procedura medica, così...
- Stefano:** Stai dicendo sul serio?
- Benedetta:** Sì! Il dottore, che ha messo a punto questa tecnica, ha detto che il numero di persone che muoiono per cancro colo rettale in Giappone è in aumento, a causa della paura di doversi sottoporre a un esame come la colonscopia. Secondo lui, ideare una procedura più semplice e confortevole potrebbe prevenire molti decessi.
- Stefano:** Ok! Questa scoperta è alquanto nobile. Cosa ne dici, invece, dello studio sull'abitudine di dire parolacce mentre si guida? Quale grande rivelazione è emersa da questa ricerca, secondo te?
- Benedetta:** Non sono sicura che questa ricerca abbia scoperto qualcosa di eccezionale, ma l'intento era buono. I ricercatori volevano trovare un modo di ridurre la rabbia al volante e gli incidenti stradali.
- Stefano:** Mm... chiunque riesca a trovare una soluzione a questo problema, vincerebbe di sicuro il Nobel!

Grammar: Collective Nouns and Subject-Verb Agreement

- Benedetta:** Di recente sono stata al Louvre per vedere La Gioconda. È uno dei ritratti del Da Vinci che preferisco. L'alone di mistero che da sempre circonda questo dipinto, mi ha sempre affascinato. E non sono la sola... anche storici, scienziati e persino **gente** comune da tempo cercano di scoprire cosa si celi dietro questo straordinario dipinto...

- Stefano:** A mio avviso sono tutte sciocchezze! Ogni anno sulla **stampa** italiana e straniera compaiono **dozzine** di articoli che parlano di presunti misteri legati a questo dipinto. Sembra che ci sia un **esercito** di persone interessate ad indagare sull'argomento. Non lo trovi un po' assurdo?
- Benedetta:** Credo che tu stia un po' esagerando.
- Stefano:** Non riesco a capire perché conoscere dettagli come la vera identità della modella ritratta da Leonardo, oppure a quale regione d'Italia appartengono i paesaggi dipinti sullo sfondo, sia così importante per alcuni.
- Benedetta:** Beh Stefano, la Monna Lisa è diventata talmente popolare che è normale voler sapere il più possibile su di lei. Prendi per esempio l'espressione enigmatica della donna, di cui tanto si è scritto e parlato. Non ti sei mai chiesto quali emozioni si nascondano dietro quel celebre sorriso?
- Stefano:** Certo! Secondo me il viso della donna tradisce un certo imbarazzo. Forse si sentiva un pesce fuor d'acqua quando Leonardo la ritraeva.
- Benedetta:** Forse! La scienza, però, la pensa diversamente. Nel 2017 una ricerca dell'Università di Friburgo, in Germania, attraverso l'analisi di diverse copie del dipinto, sostiene che dal viso della donna traspaia felicità. Secondi altri studiosi, però, il sorriso misterioso della donna sarebbe attribuibile a un malessere fisico.
- Stefano:** Addirittura...
- Benedetta:** Alcuni mesi fa la **stampa** italiana ha diffuso i risultati di uno studio condotto a Boston presso la *Harvard Medical School*, che ha ipotizzato che la Monna Lisa soffrisse di ipotiroidismo.
- Stefano:** Ma dai! Studi come questo non possono essere considerati attendibili! Sono solo ipotesi senza fondamento.
- Benedetta:** Beh, la **squadra** della *Harvard Medical School* la pensa diversamente. Dopo un'attenta analisi del colorito giallastro della pelle della donna del quadro, e di alcune altre caratteristiche fisiche, ha formulato la diagnosi di ipotiroidismo.
- Stefano:** Mah... continuo ad essere poco convinto.
- Benedetta:** E non è tutto! A confermare l'ipotesi di problemi alla tiroide, oltre al colorito della pelle, sarebbero anche l'assenza di sopracciglia e i capelli piuttosto diradati sulla fronte.
- Stefano:** Allora, secondo questi studiosi, la Monna Lisa nel dipinto sorride appena, perché in realtà stava male?
- Benedetta:** Beh, sì!
- Stefano:** Teoria davvero affascinante! Ma non è più ragionevole pensare che il colorito giallognolo della pelle sia un effetto dell'usura della tela?
- Benedetta:** In effetti è molto più probabile! Senza contare poi che l'assenza di sopracciglia e i capelli diradati sulla fronte sono elementi tipici della moda dell'epoca.
- Stefano:** Ho capito! L'enigma della Monna Lisa è tutt'altro che risolto e ci accompagnerà ancora a lungo.

Expressions: Chiudere i battenti

Stefano: Secondo te, è legittimo che i titolari di bar e ristoranti vietino l'uso dei propri servizi igienici a coloro che ne fanno richiesta, se non consumano nulla?

Benedetta: È una buona domanda, Stefano!

Stefano: Credo che sia capitato a tutti, almeno una volta, di vedersi negare l'accesso a una toilette.

Benedetta: A dire il vero, ti confesso che a me non è mai successo!

Stefano: Sarai l'eccezione che conferma la regola, Benedetta, perché ti posso garantire che purtroppo capita davvero troppo spesso! A mio avviso, gli esercenti che si comportano in questo modo, dovrebbero **chiudere i battenti**.

Benedetta: Che esagerato! Tu dai per scontato che i consumatori abbiano il diritto di accesso ai servizi igienici degli esercizi commerciali. Tuttavia, gli esercenti in Italia non sono tenuti a offrire gratuitamente questo servizio, a meno che non ci siano regolamenti comunali che dicano diversamente.

Stefano: Secondo te, quindi, è accettabile che un locale pubblico rifiuti l'utilizzo dei propri bagni a chi non compra qualcosa? Io, onestamente, lo trovo incivile!

Benedetta: Che piaccia, o meno, è perfettamente legale, Stefano. Alcuni locali fanno addirittura pagare per l'uso dei bagni. Ad esempio, al ristorante Roxi al lido di Venezia l'accesso al bagno costa 1 euro, per chi non consuma nulla.

Stefano: Immagino che questa decisione abbia suscitato una marea di polemiche! È piuttosto inusuale per l'Italia.

Benedetta: Eh sì! D'altronde il Comune di Venezia non impone alcun obbligo a bar e ristoranti, che possono decidere autonomamente se offrire, o meno, l'accesso ai servizi igienici a chi non consuma nulla. Tutto l'opposto accade invece a Bari...

Stefano: Nel capoluogo pugliese l'uso del bagno è un diritto?

Benedetta: Si può dire di sì! In città esiste un regolamento della polizia urbana che stabilisce che i titolari degli esercizi pubblici sono tenuti a consentire l'uso dei bagni a chiunque ne faccia richiesta. Se l'esercente non adempie all'obbligo, sono previste multe piuttosto salate.

Stefano: Devo dire che non mi dispiace questo regolamento! Tutti i Comuni in Italia dovrebbero averne uno simile.

Benedetta: Non tutti i locali pubblici di Bari si adeguano alla legge in modo esemplare. Alcuni negano comunque l'accesso ai propri servizi, altri ne offrono l'uso ma senza offrire carta igienica, sapone e asciugamani per asciugarsi le mani.

Stefano: Offrire un servizio igienico con queste modalità è davvero indecoroso! Se dipendesse da me, farei **chiudere i battenti** a tutti i trasgressori.

Benedetta: Non ti sembra esagerato far **chiudere i battenti** a queste persone? Bisognerebbe tenere in considerazione anche il loro punto di vista.

Stefano: Ok, forse ho esagerato un tantino...

Benedetta: Per molti esercizi commerciali è una spesa e un onere continuo tenere puliti e in condizioni ottimali i propri bagni. Senza parlare dei costi relativi al consumo di carta, acqua e luce.

Stefano: Quindi, fanno bene gli esercenti italiani a negare l'uso gratuito del bagno agli avventori che non consumano nulla?

Benedetta: I locali pubblici devono attenersi ai regolamenti comunali, Stefano! Certo che, come in tutte le cose, anche in questo caso bisognerebbe usare un po' di buon senso. La buona educazione in Italia vuole che, per utilizzare la toilette di un esercizio pubblico, si chieda gentilmente il permesso e si consumi qualcosa, anche soltanto un caffè.